

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: Accordo con il comune di Grottammare, capo fila, per l'integrazione delle prestazioni di assistenza socio sanitaria presso il proprio CSER diurno per disabili affetti da disturbo autistico, denominato "Casa di Alice" - anno 2013 -.

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione dei Dirigenti delle UU.OO. Economico Finanziaria e Controllo di Gestione in riferimento al bilancio dell'esercizio 2013 dell'AV5;

VISTI i pareri del Dirigente Amministrativo Territoriale della AV5 e del Direttore del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare lo schema di Accordo, che si allega al presente atto come parte integrante formale e sostanziale, che regola per l'anno 2013 i rapporti fra l'ASUR-Marche Area Vasta 5 di Ascoli Piceno ed il comune di Grottammare, capo fila, per integrare il servizio di assistenza socio-sanitaria presso proprio il Centro Socio-Educativo- Riabilitativo Diurno per disabili denominato "Casa di Alice", dedicato a soggetti affetti da sindrome da autismo, sito a Grottammare in via Cantiere n. 25;
2. di corrispondere al comune di Grottammare per le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che vengono erogate nell'anno 2013 presso il CSER diurno "Casa di Alice" a ciascun assistito dell'Area Vasta 5 contestualmente agli interventi sociali al fine del contenimento degli esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o

acquisite, l'importo di € 13,61 (€ 13,89 del 2011 meno 1,5% per la DGRM n 1750 del 22/12/2011, meno 0,5% per la L. 135/2012), come nell'anno 2012, a titolo di quota sanitaria per ogni giorno di effettiva presenza, con il budget (tetto di spesa) annuo di € 28.812,00 (€ 29.400,00 previsione del 2012 meno 2% per la DGRM n. 1798 del 28/12/2012), oltre il quale il comune di Grottammare si impegna a non produrre note di addebito.

3. di dare atto che la spesa preventiva massima derivante dal presente atto per l'anno 2013, pari ad € 28.812,00, va registrata sul conto dell'AV5 n. 05.05.09.01.07 (Aut. n. 29, Sub n. 5) "Acquisti di prestazioni di assistenza semi residenziale alle persone anziane e disabili" del Bilancio aziendale-sezionale AV5 dell'Esercizio 2013;
4. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 36/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di nominare responsabile unico dell'Accordo il Sig. Giancarlo Polidori;
7. di delegare il Direttore della AV5 a sottoscrivere l'accordo de quo;
8. di dare atto che ai fini della repertoriazione nel sistema Attiweb Salute, la presente Determina rientra nei casi "altre tipologie"

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Gianni Genza)

IL DIRETTORE SANITARIO

(Dr. Alessandro Marini)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Giulietta Capocasa)

La presente determina consta di n. 17 pagine di cui n. 9 pagine di cui una in materiale cartaceo di allegati, che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

AREA VASTA 5
U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE
DISTRETTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Uff. Area STRUTTURE RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Tel 073599412 - 07357937448

Oggetto: Accordo con il comune di Grottammare, capo fila, per l'integrazione delle prestazioni di assistenza socio sanitaria presso il proprio CSER diurno per disabili affetti da disturbo autistico, denominato "Casa di Alice" - anno 2013 -.

□ Normativa di riferimento

- L.R. 5/11/1988, n. 43 ;
- L. 5/2/1992, n. 104 ;
- L.R. 4/6/1996, n. 18 e s.m. ;
- L.R. 21/11/2000, n. 28 ;
- L.R. 25/11/2002, n. 25 ;
- L. 08/11/2000, n. 328 ;
- D.P.C.M. 14/2/2001;
- D.P.C.M. 19/11/2001;
- D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i.;
- L.R. 6/11/2002, n. 20 ;
- Regolamento Reg. 25/2/2004, n. 1 e s.m.i.;
- L.R. 20/6/2003, n. 13 e s.m.;
- DGRM 22/12/2011, n. 1750 ;
- DGRM 28/12/2012, n. 1798 ;
- DGRM 09/07/2013, n. 1011 ;

- D.G.R. 28/12/2005, n. 1704 ;
- Det. Dir. Gen. ASUR 31/12/2005, 785 ;
- Det. Dir. Gen. ASUR 27/04/2006, n. 254 ;
- L.R. 11/11/2013, n. 36 .

□ Motivazione:

La L. 5/2/1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate, ha previsto:

- che è persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (art. 3);
- che la cura e la riabilitazione della persona handicappata si realizzano con programmi che prevedono prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro e che il SSN assicura gli interventi per la cura e la riabilitazione anche presso centri socio riabilitativi o educativi a carattere diurno o residenziale di cui alla lettera l) dell'art. 8 (art. 7);
- l'istituzione o adattamento di centri socio riabilitativi ed educativi diurni, a valenza educativa, che perseguono lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone temporaneamente o permanentemente handicappate, che abbiano assolto l'obbligo scolastico, e le cui verificate potenzialità residue non consentono idonee forme di integrazione lavorativa (art. 8, punto l);
- che i comuni, anche consorziati tra loro, possono realizzare con le proprie risorse ordinarie di bilancio centri socio riabilitativi per persone con handicap in situazione di gravità.

La L.R. 4/6/1996, n. 18 e s.m., in materia di promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate, all'art. 13, così come modificato dalle LL.RR. 21/11/2000 n. 28 e 25/11/2002 n.25, ha previsto che:

- 1. "Al fine di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e il processo di integrazione sociale delle persone in condizione di disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico, la Regione sostiene e disciplina l'attivazione e il funzionamento di strutture diurne";
- 1bis. "I Centri socio-educativi diurni sono servizi territoriali integrati aperti alla comunità locale per svolgere funzioni di accoglienza, sostegno socio-educativo e riabilitativo integrati e socializzazione, idonei a incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale, a contrastare i processi involutivi e a favorire percorsi occupazionali di formazione al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo."
- 1ter. "I requisiti strutturali e funzionali dei Centri socio-educativi sono disciplinati dalla Regione"
- 3. "La Regione concorre al finanziamento in favore dei comuni singoli o associati e delle Comunità montane per la gestione dei Centri socio-educativi"
- 4. "Qualunque sia la tipologia di gestione dei servizi, diretta con personale proprio degli enti locali, delle AUSL o attraverso convenzioni con cooperative sociali o strutture private, i Centri socio-educativi diurni devono prevedere le seguenti figure": un coordinatore, personale educativo, eventuali operatori di laboratorio, personale ausiliario e tecnici della riabilitazione.

Il Regolamento Regionale ex L.R. 20/2002, n.1/04 e s.m. i. definisce il Centro socio-educativo-riabilitativo come una "struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo". "E' un servizio aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali".

Il detto Regolamento prevede che nel centro, oltre alle prestazioni e attività educative, riabilitative, occupazionali, ludiche, culturali, formative e di assistenza tutelare, devono essere garantite le prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dei frequentanti.

L'accesso alla strutture è determinato in base alla valutazione multidisciplinare del bisogno e del percorso educativo-riabilitativo definito congiuntamente ed in modo integrato dai servizi sociali e sanitari. Inoltre, fra i requisiti organizzativi viene prevista l'elaborazione del PEP in collaborazione tra operatori del centro e dei servizi sociali e sanitari che deve comprendere i tempi di realizzazione e le modalità di verifica con le procedure per la valutazione e le modifiche in itinere. Nell'organigramma del personale viene prevista anche la figura del

personale socio-sanitario in misura adeguata ad assicurare le funzioni tutelari e di supporto al personale educativo.

Il Comune di Grottammare, con la Deliberazione del Consiglio n. 22 del 15/02/1999 e successivo atto della Giunta n. 318 del 3/11/1999, ha deliberato la realizzazione di un Centro Diurno Socio Educativo per minori handicappati psichici gravi denominato "Casa di Alice" quale servizio intercomunale rivolto ai soggetti affetti da disturbo autistico..

L'art. 23 della L.R. 5/11/1988, n. 43, aveva recato:

- i comuni, singoli o associati, coordinano gli interventi di assistenza sociale con quelli di assistenza sanitaria;
- il coordinamento ha l'obiettivo dell'integrazione delle prestazioni;
- l'integrazione va realizzata con protocolli d'intesa, convenzioni e con accordo tra le parti;
- le prestazioni sanitarie all'interno dei servizi e delle strutture di assistenza sociale vengono garantite dai competenti servizi delle USL, le quali devono assicurare l'erogazione delle prestazioni sanitarie necessarie a favore di tutti gli assistiti ospiti dei presidi residenziali di assistenza della zona, indipendentemente dalla loro residenza.

L'Azienda USL n. 12, con la Delibera del Direttore Generale n. 1150 del 9/12/1999 ha approvato l'Accordo di Programma con il comune di Grottammare, capo fila, sottoscritto il 14/12/1999, per l'integrazione delle prestazioni di assistenza sociale e sanitaria nel Centro Diurno Socio-Educativo.

Detto protocollo prevedeva a carico della USL:

- l'assistenza medica neuropsichiatrica infantile;
- l'assistenza psicologica;
- la consulenza psico pedagogica;
- il sostegno psicologico ai genitori;
- la diagnosi funzionale per la predisposizione di un progetto educativo individuale e per l'inserimento scolastico;

assicurando la presenza per alcune ore settimanali di un neuropsichiatra infantile, di uno psicopedagogo e di uno psicologo; oltrechè la partecipazione ai costi generali della gestione del Centro fino all'importo massimo di 25 milioni di lire annui da erogare al comune di Grottammare previa rendicontazione delle spese sostenute.

Attualmente il Centro Socio-Educativo Riabilitativo Diurno per disabili denominato "Casa di Alice" è ubicato a Grottammare in via Cantiere n. 25 ed il comune di Grottammare ha rilasciato per lo stesso l'Autorizzazione Provvisoria n. 18 del 12/08/2011 con una capienza di n. 13 posti.

Il penultimo accordo con il comune di Grottammare, di cui alla Determina del Direttore Generale n. 69 del 02/02/2012, approvata con DGRM n. 1094 del 16/07/2012 dietro i chiarimenti forniti con la Determina del Direttore Generale n. 458 del 05/06/2012, è scaduto il 31/12/2011. Esso, in sintesi, per le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale erogate presso il Centro Diurno contestualmente agli interventi sociali, prevedeva a carico dell'AV5 la quota sanitaria pari ad € 13,89 pro capite pro die con il limite massimo complessivo annuo di € 30.000,00 oltre il quale il comune di Grottammare si era impegnato a non produrre note di addebito.

L'anno 2012 è stato regolato con la Determina del Direttore Generale n. 909 del 05/12/2012, divenuta esecutiva ai sensi del punto 3 dell'art. 28 della LR 26/96 e s.m.. Essa prevedeva la quota sanitaria pari ad € 13,61 con un tetto economico annuo di € 29.400,00.

La DGRM n. 1493 del 27/10/2008, tra l'altro, ha istituito un "Gruppo di Lavoro per la costruzione del sistema tariffario complessivo della residenzialità e semiresidenzialità (anziani, disabilità, salute mentale, dipendenze patologiche)" ed il successivo Decreto del Servizio Salute n. 116/S04 del 28/10/2008 ne ha definito la

composizione. Tra i compiti assegnati al Gruppo di Lavoro c'è anche quello di "definire le modalità di costruzione della singola tariffa e di applicazione della medesima" per le strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociali del sistema di accoglienza della Regione Marche.

Detto gruppo di lavoro, però, ad oggi non ha ancora formalizzato proposte per l'anno 2012, per cui la retta va definita a livello locale.

La DGRM n. 1750 del 22/12/2011 ad oggetto: "L.R. n. 13 del 20/06/2003 – Autorizzazione alle Aziende ed Enti del SSR ed al DIRMT alla gestione provvisoria dei rispettivi bilanci economici preventivi per l'anno 2012" ha previsto per gli accordi del 2012 la riduzione dell'1,5% rispetto all'importo dell'anno 2011. Il D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 07/08/2012, n. 135, al comma 14 dell'art. 15 ha previsto per l'anno 2012 una ulteriore riduzione della spesa dello 0,5% rispetto all'anno 2011.

La DGRM n. 1011 del 09/07/2013 fra le strutture dell'Area Disabili ha previsto nel livello intensità riabilitativa La Comunità Socio Educativa Riabilitativa (LR 20/02, art. 3, c. 4, lett. a) con il codice livello intensità assistenziale SRDis1.2. L'ASUR provvede all'integrazione assistenziale sanitaria attraverso il rimborso forfettario all'Ente Gestore pari al valore economico di : 10m/pz/die di OSS + 30m/pz/die terapeuti/educatori.

La DGRM n. 1798 del 28/12/2012, così come modificata e integrata con la DGRM n. 456 del 25/03/2013, ha previsto per l'anno 2013 la riduzione del budget assegnato per l'anno 2012 del 2%.

La Determina del Direttore Generale n. 275 del 10/04/2013 ha fissato in applicazione delle citate DGRM 1798/12 e 456/13 gli obiettivi economici delle Aree Vaste, per cui il Direttore dell'Area Vasta n. 5 con la nota prot. n. 10446 del 27/02/2013, così come integrata con la nota prot. n. 31522 del 01/07/2013, ha definito i budget (tetti di spesa) dei vari conti del bilancio con le autorizzazioni e sub. Al CSER "Casa di Alice" di Grottammare ha assegnato il budget per l'anno 2013 pari all'importo di € 28.812,00 (Aut. n. 29, Sub n. 5).

Per cui il Direttore dell'Area Vasta n. 5 ed il Sindaco di Grottammare hanno convenuto per l'anno 2013 lo schema di accordo, che si allega al presente atto come parte integrante formale e sostanziale, ove per le attività già previste nella Determina del Direttore Generale n. 69 del 02/02/2012, la quota della retta posta a carico dell'AV5 viene definita in € 13,61 (€ 13,89 del 2011 meno 1,5% per la DGRM n. 1750 del 22/11/2011, 0,5% per la L. 135/2012) come nel 2012 con un limite massimo complessivo annuo di € 28.812,00 (€ 29.400,00 del 2012 meno 2% per la DGRM n. 1798 del 28/12/2012) oltre il quale il comune di Grottammare si impegna a non emettere note di addebito.

L'onere di € 28.812,00 di cui alla presente determina, peraltro uguale allo specifico tetto di spesa ordinario (budget trasversale) assegnato dal DAV con la nota prot. n. 31522 del 01/07/2013 "coerentemente alle indicazioni ed ai tetti economici definiti dall'ASUR per l'Area Vasta 5 con Determina ASUR/DG 275/2013", va registrato al conto economico aziendale-sezionale AV5 n. 05.05.09.01.07, autorizzazione n. 29, sub n. 5, dell'esercizio 2013.

La spesa è relativa a prestazioni contemplate al punto 2H del DPCM 29/11/2001 (LEA).

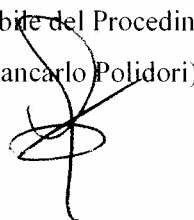
Pertanto,

SI PROPONE

1. di approvare lo schema di Accordo, che si allega al presente atto come parte integrante formale e sostanziale, che regola per l'anno 2013 i rapporti fra l'ASUR-Marche Area Vasta 5 di Ascoli Piceno ed il comune di

- Grottammare, capo fila, per integrare il servizio di assistenza socio-sanitaria presso il proprio Centro Socio-Educativo- Riabilitativo Diurno per disabili denominato "Casa di Alice", dedicato a soggetti affetti da sindrome da autismo, sito a Grottammare in via Cantiere n. 25;
- di corrispondere al comune di Grottammare per le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che vengono erogate nell'anno 2013 presso il CSER diurno "Casa di Alice" a ciascun assistito dell'Area Vasta 5 contestualmente agli interventi sociali al fine del contenimento degli esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, l'importo di € 13,61 (€ 13,89 del 2011 meno 1,5% per la DGRM n 1750 del 22/12/2011, meno 0,5% per la L. 135/2012), come nell'anno 2012, a titolo di quota sanitaria per ogni giorno di effettiva presenza, con il budget (tetto di spesa) annuo di € 28.812,00 (€ 29.400,00 previsione del 2012 meno 2% per la DGRM n. 1798 del 28/12/2012), oltre il quale il comune di Grottammare si impegna a non produrre note di addebito.
 - di dare atto che la spesa preventiva massima derivante dal presente atto per l'anno 2013, pari ad € 28.812,00, va registrata sul conto dell'AV5 n. 05.05.09.01.07 (Aut. n. 29, Sub n. 5) "Acquisti di prestazioni di assistenza semi residenziale alle persone anziane e disabili" del Bilancio aziendale-sezionale AV5 dell'Esercizio 2013;
 - di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 36/2013;
 - di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
 - di nominare responsabile unico dell'Accordo il Sig. Giancarlo Polidori;
 - di delegare il Direttore della AV5 a sottoscrivere l'accordo de quo;
 - di dare atto che ai fini della repertoriazione nel sistema Attiweb Salute, la presente Determina rientra nei casi "altre tipologie"

Il Responsabile del Procedimento
(Ins. Giancarlo Polidori)



e-mail: giancarlo.polidori@sanita.marche.it

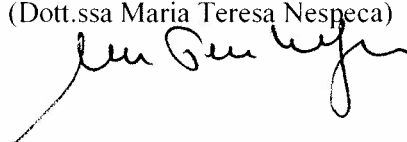
PARERE DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO TERRITORIALE DELLA AV5 E DEL DIRETTORE DEL DISTRETTO SANITARIO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

I sottoscritti esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sanitaria del presente provvedimento, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, e ne propongono l'adozione al Direttore Generale.

Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Adriana Compia)



Il Direttore di Distretto
(Dott.ssa Maria Teresa Nespeca)

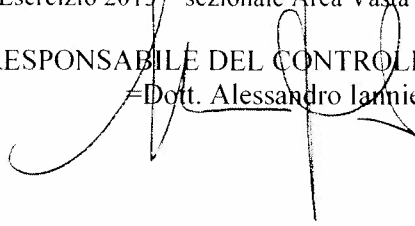


ATTESTAZIONI DEI DIRIGENTI/RESPONSABILI DELLE UU.OO. ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE

Visto il documento istruttorio ed il periodo di riferimento, il costo derivante dall'adozione del presente provvedimento di € 28.812,00 va iscritto al conto economico n. 05.05.09.01.07 (Aut. n. 29, sub 5) del Bilancio dell'Esercizio 2013 - sezionale Area Vasta n. 5.

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

=Dott. Alessandro Iannielloi=



Per IL DIRIGENTE U.O. ECONOMICO FINANZIARIA
IL FUNZIONARIO DELEGATO

=Sig.ra Bruna Pelliccioni=



Casa Alice 13

- ALLEGATI -

Schema di Accordo di n. 13 articoli e di 9 pagine, di cui una in materiale cartaceo.

ACCORDO

(ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.)

Tra il Comune di Grottammare, capofila, e l'ASUR Marche –Area Vasta 5 per l'integrazione delle prestazioni di assistenza socio-sanitaria presso il Centro Socio Educativo-Riabilitativo Diurno per disabili affetti da disturbo autistico denominato "Casa di Alice" nell'anno 2013.

PREMESSO CHE:

Il comma 1 dell'art. 10 della L. 104/92 prevede che i comuni, anche consorziati tra loro, possono realizzare con le proprie risorse ordinarie di bilancio centri socio-riabilitativi per persone con handicap in situazione di gravità;

La L.R. 4/6/1996, n. 18, in materia di promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate, all'art. 13, così come modificato dalle LL.RR. 21/11/2000 n. 28 e 25/11/2002 n.25/, ha previsto che:

- 1. "Al fine di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e il processo di integrazione sociale delle persone in condizione di disabilità grave che hanno terminato il percorso scolastico, la Regione sostiene e disciplina l'attivazione e il funzionamento di strutture diurne";
- 1bis. "I Centri socio-educativi diurni sono servizi territoriali integrati aperti alla comunità locale per svolgere funzioni di accoglienza, sostegno socio-educativo e riabilitativo integrati e socializzazione, idonei a incrementare e mantenere i livelli di autonomia funzionale, a contrastare i processi involutivi e a favorire percorsi occupazionali di formazione al lavoro e di supporto all'inserimento lavorativo."
- 1ter. "I requisiti strutturali e funzionali dei Centri socio-educativi sono disciplinati dalla Regione"
- 3. "La Regione concorre al finanziamento in favore dei comuni singoli o associati e delle Comunità montane per la gestione dei Centri socio-educativi"
- 4. "Qualunque sia la tipologia di gestione dei servizi, diretta con personale proprio degli enti locali, delle AUSL o attraverso convenzioni con cooperative sociali o strutture private, i Centri socio-educativi diurni devono prevedere le seguenti figure: un coordinatore, personale educativo, eventuali operatori di laboratorio, personale ausiliario e tecnici della riabilitazione."

Il Regolamento Regionale ex L.R. 20/2002 n.1/04 e s.m. i. definisce il Centro socio-educativo-riabilitativo come una "struttura territoriale a ciclo diurno rivolta a soggetti in condizioni di disabilità, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che hanno adempiuto l'obbligo scolastico e per i quali non è prevedibile nel breve periodo un percorso di inserimento lavorativo o formativo". "E' un servizio aperto alla comunità locale con funzioni di accoglienza, sostegno alla domiciliarità, promozione della vita di relazione, sviluppo delle competenze personali e sociali".

Il detto Regolamento prevede che nel centro, oltre alle prestazioni e attività educative, riabilitative, occupazionali, ludiche, culturali, formative e di assistenza tutelare, devono essere garantite le prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dei frequentanti.

L'accesso alla strutture è determinato in base alla valutazione multidisciplinare del bisogno e del percorso educativo-riabilitativo definito congiuntamente ed in modo integrato dai servizi sociali e sanitari. Inoltre, fra i requisiti organizzativi viene prevista l'elaborazione del PEP in collaborazione tra operatori del centro e dei servizi sociali e sanitari che deve comprendere i tempi di realizzazione e le

modalità di verifica con le procedure per la valutazione e le modifiche in itinere. Nell'organigramma del personale viene prevista anche la figura del personale socio-sanitario in misura adeguata ad assicurare le funzioni tutelari e di supporto al personale educativo.

Il Comune di Grottammare, con la Deliberazione del Consiglio n. 22 del 15/02/1999 e successivo atto della Giunta n. 318 del 3/11/1999, ha istituito un centro diurno socio educativo per minori handicappati psichici gravi denominato "Casa di Alice", quale servizio intercomunale rivolto a soggetti affetti da disturbo autistico;

L'Azienda USL n. 12 di San Benedetto del Tronto con la Deliberazione del Direttore Generale n. 1150 del 9/12/1999, ha approvato un Accordo di Programma con il comune di Grottammare, capofila, per l'integrazione delle prestazioni di assistenza sociale e sanitaria nel centro;

Attualmente il Centro Socio-Educativo Riabilitativo Diurno per disabili denominato "Casa di Alice" è ubicato a Grottammare in via Cantiere n. 25 ed il comune di Grottammare ha rilasciato per lo stesso l'Autorizzazione Provvisoria n. 18 del 12/08/2011 con una capienza di n. 13 posti.

Per il Centro è stata adottata la Carta dei Servizi unitamente al nuovo progetto autismo nelle Marche - dalla rete dei comuni - con verbale del 16/07/2011;

L'Ente titolare del servizio deve definire accordi con i servizi distrettuali per assicurare ai frequentanti i livelli essenziali di assistenza sanitaria;

Il D.P.C.M. 14/12/2001, al punto 1 dell'art. 3, prevede che sono di competenza delle AUSL ed a carico delle stesse le prestazioni assistenziali considerate prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che sono erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali al fine del contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite.

TUTTO CIO' PREMESSO
FRA

Il Comune di Grottammare, capofila, rappresentato dal Sindaco pro tempore Prof. Piergallini Enrico, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Grottammare, via Marconi, n. 50, che gestisce il Centro Socio Educativo-Riabilitativo Diurno per Disabili denominato "Casa di Alice", sito a Grottammare in via Cantiere n. 25, con la capienza di n. 13 posti, in seguito chiamato "Centro Casa di Alice"

E

L'A.S.U.R. Marche-Area Vasta 5 di Ascoli Piceno (in seguito denominata "ASUR Marche AV5"), rappresentata per delega ex Determina del Direttore Generale n. _____ del _____ dal Direttore Dott. Massimo del Moro, domiciliato per la carica presso la sede della Area Vasta 5, via degli Iris, Ascoli Piceno.

SI CONVIENE E SI STIPULA
QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse di cui innanzi, la Deliberazione della Giunta del Comune di Grottammare n. _____ del _____ e la Determina del Direttore Generale dell'ASUR, n. _____ del _____, sono parti integranti formali e sostanziali del presente Accordo.

Art. n. 2

Area di intervento

Il presente accordo disciplina per l'anno 2012 il rapporto tra il comune di Grottammare, capo fila, e l'ASUR Marche AV5 per l'erogazione delle prestazioni specialistiche e sanitarie a rilevanza sociale erogate tramite operatori socio sanitari ai frequentanti il Centro Socio Educativo Riabilitativo diurno, vocato agli affetti da disturbo autistico, denominato "Casa di Alice", sito a Grottammare in via Cantiere n. 25.

Art. n. 3

Oggetto e obiettivo dell'assistenza

L'offerta assistenziale è rivolta ai disabili gravi assistiti della AV5 che frequentano il centro diurno e viene erogata contestualmente agli interventi sociali al fine del contenimento degli esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite.

L'assistenza deve tendere alla conservazione dello stato di equilibrio psico-fisico del soggetto ed a prevenire l'aggravamento dello stato di salute ed il decadimento psico-funzionale tramite l'elaborazione di progetti educativi riabilitativi individualizzati (PEP) d'intesa e in collaborazione tra gli operatori dei centri e dei servizi sociali e sanitari.

IL PEP comprende:

- profilo dinamico funzionale;
- obiettivi educativi;
- strumenti e metodi di intervento;
- tempi di realizzazione e modalità di verifica;
- procedure per la valutazione e le modifiche in itinere.

Nella definizione del progetto sono assicurati l'informazione ed il coinvolgimento dell'assistito, dei suoi familiari e/o del tutore o amministratore di sostegno

Art. n. 4

Accesso al centro diurno

L'ammissione alla frequenza degli assistiti dell'ASUR AV5 nel centro diurno avviene in base alla valutazione multidisciplinare del bisogno ed al percorso educativo riabilitativo definito congiuntamente ed in modo integrato dai servizi sociali e sanitari (Unità Valutativa Distrettuale integrata per disabili), ed è concordata con il responsabile della struttura, nell'ambito della capienza.

Le richieste di frequentazione del centro possono essere formulate dall'assistito, da un suo familiare, dall'amministratore di sostegno o tutore, dal medico di m.m.g. o dal medico specialista dell'ASUR AV5.

Esse vanno rivolte sia al Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto, che ai Servizi Sociali del Comune di residenza dell'assistito, ed al comune di Grottammare.

Per la valutazione dei bisogni di rilievo sanitario e socio-assistenziale dell'assistito l'AV5 si avvale dell'Unità Multidisciplinare per l'Handicap in età adulta (UMEA) di cui all'art. 11 della L.R. 4.6.1996, n. 18, o dell'UMEE in caso di minori disabili gravi che hanno concluso il percorso scolastico, del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto, le cui conclusioni sono vincolanti ai fini dell'ammissione o del diniego alla frequenza del centro diurno e del periodo di frequenza. In prossimità della scadenza del periodo concesso, l'UMEA o l'UMEE deve rivalutare il caso sia per l'autorizzazione di un eventuale ulteriore periodo di permanenza che per una diversa soluzione per l'assistito. Durante il periodo di frequenza autorizzato l'assistito può essere dimesso dal centro su proposta motivata del Coordinatore dello stesso con il consenso dell'UMEA/UMEE e dei Servizi Sociali del comune, oltreché per esplicita rinuncia dello stesso o del suo tutore, o per perdita dei requisiti prescritti.

Art n.. 5

Modello organizzativo del centro diurno

Il centro è aperto per almeno sette ore al giorno nella fascia oraria 08/19, per cinque giorni settimanali e per 48 settimane (240 giorni nell'anno).

Nel centro vengono garantite:

- 1) prestazioni e attività ricreative, riabilitative, occupazionali, ludiche, culturali e formative;
- 2) prestazioni di assistenza sanitaria a rilevanza sociale e/o socio sanitarie;
- 3) prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dei frequentanti;
- 4) servizio mensa;
- 5) Servizio trasporto.

L'organigramma del personale del centro deve prevedere le professionalità necessarie per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento, di assistenza educativa e di assistenza socio sanitaria.

Il personale deve essere in possesso dei titoli professionali e di servizio richiesti.

Il coordinatore è responsabile della organizzazione della struttura, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di monitoraggio e documentazione delle attività e dei percorsi educativi, di raccordo e integrazione con i servizi territoriali.

Il personale educativo, in rapporto alle tipologie dell'utenza, ai progetti personalizzati ed all'organizzazione delle attività, deve essere, di norma, non inferiore a 1:2 nelle ore più significative della giornata ed almeno per il 50% dell'orario di funzionamento del servizio.

Il personale socio sanitario deve essere in misura adeguata ad assicurare le funzioni tutelari e di supporto al personale educativo: deve essere comunque presente di norma durante le ore più significative della giornata.

Gli operatori del centro effettuano riunioni di programmazione e verifica con cadenza settimanale. Il modello operativo è improntato al lavoro d'equipe avente come indirizzo unificante la condivisione progettuale, la globalità dell'intervento e la verifica dei risultati.

L'attività del centro è adeguatamente documentata con particolare riferimento a:

- programmazione generale;
- schede dei progetti individuali e verifiche degli interventi;
- diario delle attività;
- redazione e aggiornamento del diario personale del disabile;
- verbali degli incontri e delle riunioni di servizio;
- registro di presenza dei frequentanti;
- registro/schede di presenza degli operatori con gli orari prestati;
- interventi e percorsi di formazione e/o supervisione del personale.

Il comune di Grottammare si impegna ad assicurare ai frequentanti del centro diurno l'assistenza e la cura dei bisogni personali con appropriatezza e nel rispetto della dignità della persona e delle attività educative con i modi ed i criteri previsti dall'etica e prescritti dalla normativa vigente in materia.

Si impegna, altresì, a monitorare il decorso della frequenza ed a relazionare periodicamente (almeno ogni trimestre) sull'andamento di ciascun assistito all'UMEA/UMEE ed al referente clinico (m.m.g. o specialista) del caso.

Il comune si obbliga a che il centro mantenga sempre i requisiti previsti in materia di autorizzazione, ivi compresi gli standards quali-quantitativi degli operatori previsti dalla normativa vigente in materia, per i quali operatori si impegna a rispettare i contratti nazionali di lavoro vigenti e produce l'elenco del personale al momento impiegato distinto per qualifica.

Inoltre, deve garantire quanto disciplinato dal Regolamento Regionale n. 1 del 25/4/2004 e successive modificazioni e integrazioni di cui alla L.R. 20/2002, e quanto prescritto dai DD.LLggs. n.ri 196/03 e 81/08.

Art. 6

Il comune di Grottammare esonera l'ASUR Marche AV5 da qualsiasi responsabilità per danni agli accolti o terzi cui possa incorrere il personale che opera nella CSER nello svolgimento delle attività previste dal presente contratto.

L'ASUR Marche AV5 è esonerata da qualsiasi responsabilità concernente l'eventuale mancato rispetto delle norme contrattuali, collettive, previdenziali ed antinfortunistiche da parte del comune di Grottammare nei confronti degli operatori come previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento. Il comune di Grottammare si obbliga altresì al rispetto, da parte del personale che opera nella CSER, delle vigenti disposizioni di legge in materia di incompatibilità all'esercizio dell'attività professionale presso la stessa struttura.

E' fatto obbligo al comune di Grottammare di provvedere alla copertura assicurativa per la responsabilità civile derivantegli dall'assolvimento dei compiti previsti nel presente contratto. L'ASUR Marche AV5 è esonerata da qualsiasi responsabilità verso terzi, compresi gli assistiti accolti ed il personale addetto al trattamento assistenziale degli stessi.

Art. n. 7

Controlli

L'AV5-Distretto di San Benedetto del Tronto verifica per quanto attiene al profilo sanitario e socio-assistenziale di natura sanitaria, l'esatta, corretta ed appropriata attuazione da parte del centro di quanto al presente accordo, oltreché di quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia, tramite personale proprio o incaricato dalla stessa.

Per detta finalità il comune assicura l'accesso ai centri, senza alcuna limitazione in ordine alla frequenza, agli orari ed alla documentazione socio sanitaria, sociale ed amministrativa e provvede al rilascio immediato degli atti richiesti dall'AV5, o dai suoi delegati.

Art. n. 8

Ripartizione dei costi del centro

Per l'erogazione delle prestazioni di cui ai punti 1, 2, 4, e 5 dell'art. 5 il comune si avvale delle figure professionali indicate nel piano dei costi preventivi della struttura allegato alla Determina del Direttore Generale n. 69 del 02/02/2012.

Le prestazioni sanitarie di cui al punto 3 dell'art. 5, da programmare in relazione alle specifiche esigenze degli assistiti, devono essere richieste dal m.m.g. o dallo specialista e vengono erogate da personale dell'AV5 o autorizzate al convenzionamento esterno e sono a totale carico dell'AV5.

Le prestazioni di cui ai punti 1, 4 e 5 dell'art. 5 sono a totale carico del comune, unitamente alle altre spese della sfera prettamente sociale (pulizie, manutenzioni, ecc.).

Nell'ambito delle prestazioni di assistenza tutelare, per quelle sanitarie a rilevanza sociale erogate dagli stessi operatori socio sanitari contestualmente a quelle sociali, la AV5 partecipa alla spesa con l'importo di € 13,61 per ogni giornata intera di effettiva presenza di ciascun frequentante con il budget annuo di € 28.812,00, oltre il quale il comune di Grottammare si impegna a non produrre note di addebito.

Art. n. 9

Liquidazioni

Ai fini della corresponsione da parte della AV5-Distretto di San Benedetto del Tronto della quota di compartecipazione di cui al precedente art. 7 del presente accordo per i giorni di effettiva presenza di ciascun suo assistito nei centri, il comune per ogni ospite è tenuto a trasmettere mensilmente il riepilogo delle presenze giornaliere dei frequentanti e degli operatori impiegati con le ore di servizio prestate da ciascuno, nonché il rendiconto annuale delle spese redatto sul modello allegato alla Determina del Direttore Generale n. 69 del 02/02/2012, sotto la colonna "Consuntivo al 31/12/20..".

Art. n. 10

Per quanto eventualmente non previsto nel presente accordo si fa riferimento alla specifica normativa vigente in materia.

Art. n.11

Validità

Il presente accordo, che non può essere tacitamente rinnovato, ha validità per il periodo dal 01/01/2013 al 31/12/2013, salvo eventuale rinegoziazione anticipata a seguito di diverse disposizioni regionali. Potrà essere rescisso dall'ASUR Marche AV5 in qualsiasi momento per motivati inadempimenti contrattuali che vanno notificati a mezzo R.R. Nel presente accordo vengono fatte salve tutte le disposizioni regionali che dovessero sopravvenire.

Art. n. 12

Per ogni controversia che dovesse sorgere in relazione al presente Accordo le parti si obbligano ad esperire un tentativo stragiudiziale mediante apposito Collegio Arbitrale di tre membri nominati di comune accordo tra le parti, in caso di disaccordo, nominati uno per parte ed il terzo dal presidente del Tribunale.

Art. n. 13

Il Comune di Grottammare assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

Si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Ascoli Piceno della notizia dell'inadempimento della eventuale propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 14

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso (art. 5 del DPR n. 634 del 26/10/1977).

Letto, approvato e sottoscritto in Ascoli Piceno, li

Per il Comune di
Grottammare
Il Sidaco
Prof. Piergallini Enrico

Per L'ASUR Marche
Il Direttore dell'Area Vasta 5 di
Ascoli Piceno
Dott. Massimo Del Moro

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del C.C. le parti approvano specificatamente i patti di cui agli articoli n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del presente contratto.

Per il Comune di
Grottammare
Il Sidaco
Prof. Piergallini Enrico

Per L'ASUR Marche
Il Direttore dell'Area Vasta 5 di
Ascoli Piceno
Dott. Massimo del Moro

Allegato elenco del personale su una pagina in materiale cartaceo.